

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
27 ottobre 2017, n. 693

POR Puglia 014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avvio della fase preliminare del Programma PugliaSociale IN con il lancio della Sfida all’Innovazione Sociale (Social Innovation Challenge). Approvazione degli Avvisi e degli strumenti per l’apertura della “Call2Action” e della “Call4Ideas”.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 41/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la Del. G.R. n. 16/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambiente per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione — ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Vista la Del. G.R. n.970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 20141T16M20P002) adottato dalla Commissio-

ne europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

2. nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020, e in particolare con riferimento all'obiettivo specifico da Accordo di Partenariato 9.7 *"Rafforzamento dell'economia sociale"*, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà, sono stati attivati gli obiettivi 9.7.1 9.7.3 da AdP;
3. L'economia sociale da area marginale e sussidiaria è divenuta, a livello nazionale, negli ultimi anni un "settore" strutturato e in crescita, sia come valori economici sia come dipendenti e presenta grandi potenzialità. Nel settore figurano organizzazioni che svolgono prevalentemente funzioni produttive o erogative o organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale che promuovono tematiche di interesse civile e sociale e influenzano il comportamento dei cittadini rispetto a queste tematiche. L'incremento delle funzioni produttive è stato incentivato anche da normative nazionali e regionali e al sempre più diffuso orientamento delle amministrazioni locali ad affidare risorse al Terzo settore per erogare servizi sociali e sanitari.

Si pone, pertanto, l'esigenza per gli Enti Locali di avere interlocutori più autorevoli e rappresentativi e più capaci di sostenere processi di innovazione per l'inserimento sociolavorativo di soggetti svantaggiati e la qualificazione dei servizi. E in tal senso assume grande rilievo la regia regionale per accompagnare la riforma del Terzo Settore, la nascita della nuova impresa sociale e sostenere i processi di innovazione sociale che interessino tutti i contesti di vita delle persone e i relativi bisogni sociali ma anche tanti settori di attività economica.

Nell'ambito dell'RA 9.7, l'Azione 9.6 dovrà sostenere le seguenti tipologie di interventi:

- Interventi innovativi per il rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, nonché dei loro network, rispetto ai cantieri della rendicontazione sociale, del welfare aziendale, della certificazione etica delle organizzazioni e della certificazione di qualità dei servizi erogati, dell'innovazione rispetto alle forme giuridiche che consolidino la capacità di investimento delle organizzazioni;
- Attivazione di cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, ...), capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile nel territorio di riferimento;
- azioni per favorire piattaforme condivise (open data) per la conoscenza dell'immenso patrimonio a disposizione delle istituzioni pubbliche locali derivante dai beni confiscati alle mafie e attivazione di idee e di alleanze pubblico-privato per la rigenerazione di un centro abitato o di un quartiere attraverso il riuso dei beni confiscati, di aree e contenitori pubblici inutilizzati ;
- iniziative diffuse di sensibilizzazione e di educazione alla legalità, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione urbana da parte dei più giovani, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano;
- progetti innovativi e start-up di imprese sociali rivolte alla ricostruzione dell'identità locale, connesse al recupero funzionale di immobili in disuso e di beni confiscati alle mafie.

Per favorire la qualità della presenza delle organizzazioni del terzo settore nel territorio di riferimento, e delle loro reti, in termini di empowerment delle stesse organizzazioni, qualità delle organizzazioni, crescita della capacità manageriale interna alle organizzazioni, sviluppo di network e capacità di alleanza con impre-

se sociali e altre aziende, ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di welfare aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni.

4. Nel contesto programmatico offerto dalla Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020, pertanto, la Regione Puglia, Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali, sta avviando il Programma "Puglia Sociale IN", per la promozione dell'innovazione sociale e per lo sviluppo dell'economia sociale. Nella prima fase di costruzione e avvio del programma, al fine di definire in modo partecipato le future iniziative regionali a sostegno degli investimenti materiali e immateriali per le soluzioni innovative e la nascita di nuovi soggetti dell'economia sociale, è stata prevista una ampia azione di animazione territoriale per sollecitare idee e progetti innovativi.
5. E' opportuno intervenire con iniziative di sensibilizzazione all'innovazione sociale, con la partecipazione attiva di cittadini, comunità ed imprese, come previsto, peraltro, negli strumenti programmatici dell'Unione Europea e della Regione Puglia, per il rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto, al fine di ridurre la frammentazione e contribuire al rafforzamento delle imprese sociali, capaci di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà;
6. Per garantire il coinvolgimento di attori appartenenti a settori di attività economica diversi, la **Challenge o Sfida all'innovazione** si articola in due iniziative parallele:
 - Call2Action:** iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "**Progetti innovativi**", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
 - Call4Ideas:** iniziativa per raccogliere "**idee innovative**" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, per la cui attuazione si richiede una piattaforma informatica e le relative azioni redazionali di supporto per strutturare la partecipazione di cittadini, organizzazioni del terzo settore, start-up e imprese attive in tutti i settori di attività economica.
7. La struttura tecnica della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha proceduto alla istruttoria per la definizione delle modalità attuative della Sfida all'Innovazione e per la stesura dei due Avvisi di lancio, rispettivamente, della Call2Action e della Call4Ideas, in procinto di essere approvate.

CONSIDERATO CHE:

- l'implementazione dell'Avviso Pubblico "Puglia Sociale IN - Call2 Action", che vede le imprese quali soggetti beneficiari, prevede una competizione attraverso una challenge o sfida tra imprese, che premierà i migliori progetti di innovazione sociale;
- l'implementazione dell'Avviso Pubblico "PugliaSocialeIN — Call4Ideas", che vede tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle organizzazioni e imprese sociali, gruppi informali e amministrazioni pubbliche, imprese private lanciare delle idee di innovazione sociale e partecipare a un processo di contaminazione e di condivisione di domande sociali e di possibili soluzioni innovative, per arrivare al riconoscimento delle idee più innovative e al loro consolidamento in vista di futuri possibili investimenti;
- la scelta di avviare la fase di costruzione del Programma PugliaSociale IN con una attività di animazione, scouting e promozione di idee e progetti innovativi, costituisce di per sé una novità anche nelle modalità di promozione della partecipazione dei singoli, dei gruppi sociali e delle comunità, in cui è determinante la progettazione di una piattaforma moderna e innovativa, in cui le soluzioni tecnologiche, in uno con la progettazione dei contenuti e l'apporto specialistico per la moderazione delle interazioni e la loro finalizzazione al consolidamento delle soluzioni innovative, possono determinare un valore aggiunto assai apprezzabile.

RILEVATO CHE:

- al fine di dare corso al cronoprogramma di attuazione della fase preliminare del Programma PugliaSociale IN, ed avendo riscontrato un sostanziale interesse ed elevate aspettative da parte degli stakeholders per la Sfida all'Innovazione Sociale sopra descritta, si rende assolutamente necessario procedere allo sviluppo, implementazione e gestione di una apposita piattaforma informatica e dei relativi contenuti per supportare la fase preliminare del Programma PugliaSociale IN, con specifico riferimento al lancio e alla gestione della Call2Action e della Call4Ideas;
- con A.D. n. 692/2017 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha proceduto ad adottare apposita determina a contrarre per l'affidamento alla Società Deloitte Consulting srl della progettazione della piattaforma, non solo nelle funzionalità informatiche, evidentemente, ma anche nelle procedure di interazione tra partecipanti alle cali, di valutazione e consolidamento delle proposte migliori e di monitoraggio e moderazione della interazione su piattaforma.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare avvio alla fase preliminare del Programma "PugliaSociale IN", la cui configurazione complessiva e dettagliata si rinvia ad apposito provvedimento deliberativo della Giunta Regionale, che tenga conto anche della più ampia e piena condivisione con il tavolo di Partenariato del POR Puglia 2014-2020, ed a supporto proprio di questa fase di dialogo e condivisione, si rende necessario approvare con il presente provvedimento l'avvio della Social Innovation Challenge, articolata nelle due Cali denominate Call2Action e Call4Ideas, di cui si dispone l'attivazione della fase di partecipazione di tutti i soggetti interessati a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017.

A tal fine di provvede ad approvare i seguenti documenti riportati nei seguenti Allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A – "TERMS&CONDITIONS della SOCIAL INNOVATION CHALLENGE"

Allegato A1 — Avviso PugliaSociale IN — Call4Ideas

Allegato A2 — Avviso PugliaSociale IN — Call2Action

Allegato B — Format per la Call2Action.

Per le fasi di svolgimento delle due Call si fa rinvio integrale al contenuto degli Allegati A, A1 e A2.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con precedenti atti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE**INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare con il presente provvedimento l'avvio della Social Innovation Challenge, articolata nelle due Call denominate Call2Action e Call4Ideas, nell'ambito del Programma PugliaSociale IN;
3. di disporre l'attivazione della fase di partecipazione di tutti i soggetti interessati a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017;
4. di approvare i seguenti documenti riportati nei seguenti Allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
Allegato A - "TERMS&CONDITIONS della SOCIAL INNOVATION CHALLENGE"
Allegato A1 — Avviso PugliaSociale IN — Call4Ideas
Allegato A2 — Avviso PugliaSociale IN — Call2Action
Allegato B — Format per la Call2Action.
5. di nominare in qualità di Responsabile del procedimento, la dr.ssa Giorgia Battista della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali;
6. di rinviare a successivi provvedimenti ogni ulteriore adempimento attuativo discendente dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 38 fascie, di cui n. 30 fascie per gli Allegati A, A1, A2, B, è adottato in originale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Anna Maria Candela



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A

PUGLIASOCIALE IN

"TERMS&CONDITIONS
della
SOCIAL INNOVATION CHALLENGE"

Puglia Sociale
IN 

*Il presente allegato si compone di n. 10 pagg.,
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)





REGIONE
PUGLIA



Sfida all'innovazione del Programma PugliaSocialeIN

Termini e condizioni di funzionamento della competizione lanciata con la Call2Action e la Call4Ideas

Premessa

PugliaSocialeIN è il programma regionale che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

L'innovazione sociale considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con **PugliaSocialeIN** la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business.

In questo scenario così sfidante, Regione Puglia intende promuovere un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, con riferimento agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

Articolo 1. Il Programma PugliaSocialeIN

1.1 Per le finalità indicate in premessa il Programma PugliaSocialeIN dovrà perseguire gli obiettivi di:

- Promuovere l'innovazione sociale per costruire risposte nuove a problemi e bisogni sociali antichi e nuovi, capaci di integrare la capacità di risposta che il welfare consolidato già offre
- Sostenere lo sviluppo di nuova economia sociale, con la nascita di nuove imprese sociali e l'attivazione di nuove opportunità di business e social business;
- Accompagnare la riforma del terzo settore e dell'impresa sociale in Puglia per favorire uno sviluppo dell'economia sociale, che non riguardi solo le singole organizzazioni o realtà di impresa impegnate nei servizi alle persone, ma anche la capacità di tutti i soggetti economici di innovare i processi di offerta e di incontrare la domanda e i nuovi bisogni sociali in diversi settori di attività;
- Mettere a sistema tante buone pratiche e singole iniziative innovative perché costituiscano una rete sempre più dinamica e pervasiva di soluzioni innovative e opportunità di inclusione in comunità generative;





REGIONE
PUGLIA



- Promuovere la contaminazione del welfare tradizionale con iniziative innovative che in tutti i settori di attività economica possono concorrere ad accrescere la qualità delle risposte ai bisogni di persone e comunità, e favorire il *matching* tra esperienze, idee, know-how per lo sviluppo dell'economia sociale;
- Sperimentare nuove modalità di partenariato pubblico-privato per iniziative ad elevato impatto sociale in contesti locali già impegnati in processi di rigenerazione urbana, di contrasto a gravi crisi socioeconomiche, di innovazione sociale.

Articolo 2. Descrizione dell'iniziativa

- 2.1 **Lo strumento oggetto del presente documento è una sfida all'innovazione** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia.

Articolo 3. Tema della Challenge

- 3.1 Il tema della sfida è la **sharing economy**, ovvero tutti quei modelli di produzione e di scambio di beni e servizi che fanno riferimento al modello dell'economia collaborativa, che parte dai reali bisogni dei consumatori, e che è capace di far fronte alle sfide della crisi e di promuovere forme di consumo più consapevoli, basate sui principi del riuso invece che dell'acquisto e dell'accesso invece che della proprietà.
- 3.2 La sharing economy agisce attraverso il **crowdsourcing**, ovvero lo sviluppo collettivo di tecnologie e soluzioni innovative per ottenere servizi più aderenti ai bisogni di qualità della vita (welfare sharing), autonomia e accessibilità, e la **contribuzione e il consumo collaborativo**, ovvero consente lo scambio o l'utilizzo di un prodotto o servizio senza possederlo completamente.
- 3.3 Tra i focus principali dei modelli di sharing ci sono ad esempio:
- **Trasporto** di persone, beni e **parcheggi**;
 - **Alloggio** privato e di lavoro;
 - **Beni** di seconda mano e in prestito e soluzioni per la riduzione degli sprechi;
 - **Filiere integrate** di servizi alla persona;
 - **Servizi finanziari** di crowdfunding e concessione di prestiti;
 - **Domotica sociale** e **E-Health**.

Articolo 4. Struttura dell'iniziativa

- 4.1 Per garantire il coinvolgimento di attori appartenenti a settori e mondi diversi, la **Challenge o Sfida all'innovazione** si articola in due iniziative parallele:





REGIONE
PUGLIA



- **Call2Action:** iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "**Progetti innovativi**", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
 - **Call4Ideas:** iniziativa per raccogliere "**Idee innovative**" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.
- 4.2 Tutte le idee e i progetti innovativi devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
- 4.3 Il percorso di partecipazione dei diversi attori interessati alle due Call consentirà di concorrere direttamente alla costruzione delle politiche regionali per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che il Programma PugliaSocialeIN attiverà nella seconda fase insieme a strumenti finanziari ad impatto sociale e a strumenti di accelerazione delle nuove imprese.

Articolo 5. Partecipanti

La Challenge si rivolge a imprese private e startup, organizzazioni e imprese sociali, gruppi informali e amministrazioni pubbliche, la cui Sede Legale o Sede Operativa ricada nel territorio della Regione Puglia.

- 5.1 **Partecipanti alla Call2Action:** sono chiamate a partecipare tutte le imprese private o imprese sociali in fase di startup (denominate anche "**startup**"), che si dovranno presentare come entità legali uniche e con i criteri definiti al successivo art. 6.
- 5.2 **Partecipanti alla Call4Ideas:** sono chiamati a partecipare tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle organizzazioni e imprese sociali, gruppi informali e amministrazioni pubbliche, imprese private.

Articolo 6. Criteri di ammissione all'iniziativa

Per partecipare ad una delle due Call è necessario presentare un'idea o un progetto innovativo che possa portare benefici concreti al tessuto sociale pugliese, rispondendo al tema proposto per l'iniziativa, nonché a requisiti di originalità e di carattere inedito, che sarà valutato dall'Expert Board di cui al successivo articolo.

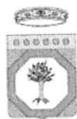
Per i criteri di ammissione all'iniziativa e la partecipazione ad una delle due Call che compongono la Social Innovation Challenge, si faccia riferimento ai relativi Avvisi pubblici adottati con appositi provvedimenti amministrativi.

Articolo 7. Modalità di partecipazione

Call2Action:

- 7.1 I partecipanti alla Call potranno agire sulla piattaforma (www.pugliasociale.it) dedicata per:





REGIONE
PUGLIA



- Iscrivere la startup alla Call2Action
- Pubblicare un progetto, che persegua gli obiettivi presentati (cfr. art.2) e che sia coerente con il tema della Challenge (cfr. art.3)

Call4Ideas:

7.2 I partecipanti potranno agire sulla piattaforma (www.pugliasocialein.it) dedicata e avere due ruoli differenti:

- **Referente organizzazione:** è il soggetto individuale (unico) designato da ogni organizzazione a:
 - Iscrivere l'organizzazione alla Call4Ideas
 - Certificare ed abilitare i *Contributori* (collaboratori e/o dipendenti della organizzazione) alla partecipazione alla stessa Call
 - Moderare le *idee* pubblicate all'interno della piattaforma (cfr. art. 9) dai *Contributori* appartenenti alla propria organizzazione.

Il Referente potrà a sua volta essere un *Contributore*.

- **Contributore:** è il ruolo attribuito ad ogni partecipante alla Call4Ideas diverso dal *Referente organizzazione*. Il contributore potrà:
 - Iscrivere alla Call (l'iscrizione dovrà essere certificata dal *Referente organizzazione* per ottenere l'abilitazione alla partecipazione)
 - Pubblicare un'*idea*, che persegua gli obiettivi presentati (cfr. art.2) e che sia coerente con il tema della Challenge (cfr. art.3)
 - Effettuare tutte le azioni attivate all'interno della piattaforma (cfr. art.9), tra cui attribuire il proprio consenso ("like") e commentare sia le *idee* della propria organizzazione che delle altre in gara, con il fine di creare una contaminazione costruttiva.

7.3 Al fine di salvaguardare i contributi di tutti gli attori partecipanti all'iniziativa specifica, ogni contenuto pubblicato, qualora venisse ritenuto offensivo, diffamatorio e illegale verrà immediatamente eliminato dal moderatore (cfr. art.9)

7.4 L'interazione tra contributori deve mantenere toni e contenuti accettabili. Non saranno tollerati comportamenti volti ad infastidire o molestare altri utenti; allo stesso modo, agli utenti non è permesso trasmettere materiale illegale attraverso la piattaforma (cfr. art.9)

Articolo 8. Accesso alla procedura e percorso selettivo

8.1 Processo dell'iniziativa.

Per partecipare alla **Call2Action**

- Ogni startup deve registrarsi sulla piattaforma (cfr. art. 9).
- Ogni startup deve illustrare il proprio *progetto* secondo il Dossier di Partecipazione di cui all'Allegato B e lo registra tramite la piattaforma, per formalizzare la propria candidatura.





REGIONE
PUGLIA



Per partecipare alla **Call4Ideas**:

- Ogni Referente Organizzazione deve registrare la propria organizzazione sulla piattaforma (cfr. art. 9).
- Ogni Contributore (facente parte di una delle organizzazioni registrate) deve accreditarsi sulla piattaforma e attendere l'abilitazione dal proprio Referente organizzazione
- Ogni Contributore che vuole presentare un'idea deve illustrare (come da format) l'idea e postarla all'interno della piattaforma.
- Ogni Contributore potrà anche commentare, suggerire e mettere "like" alle idee presentate da ciascun altro contributore e o referente.

8.2 Percorso selettivo

Call2Action

- **Proposta**: i *progetti* dovranno essere presentati sulla piattaforma (cfr. art.9) entro i termini temporali di cui all'articolo 13;
- **Consolidamento del Progetto Innovativo**: tutti i *progetti* accederanno automaticamente alla fase di consolidamento, in cui i proponenti parteciperanno a workshop e sessioni di affiancamento da parte di mentor dedicati;
- **Valutazione**: a valle della fase di consolidamento, verranno selezionati i 5 migliori progetti (cfr. art.11);
- **Premiazione**: Al termine della fase di valutazione, ci sarà la selezione dei progetti innovativi premiati e l'evento di premiazione finale.

Call4Ideas

- **Proposta**: le *idee* dovranno essere presentate sulla piattaforma (cfr. art.9) entro i termini temporali di cui all'articolo 15; dopo la proposizione dell'idea innovativa, tutti i contributori e referenti delle organizzazioni partecipanti alla Call potranno contribuire e commentare l'idea per arricchirla;
- **Prima Valutazione**: le *idee* saranno soggette ad un primo processo di valutazione (cfr. art.11);
- **Consolidamento**: le *idee* che supereranno positivamente la prima valutazione accederanno alla "fase di consolidamento", in cui i proponenti parteciperanno a workshop e sessioni di affiancamento da parte di mentor dedicati;
- **Seconda Valutazione**: a valle della fase di consolidamento, soltanto le migliori *idee* passeranno alla fase di "valutazione finale" (cfr. art.11);
- **Premiazione**: al termine della fase di valutazione, ci sarà l'evento di premiazione finale.

Articolo 9. Piattaforma

9.1 Per l'iniziativa è stata creata una piattaforma, con le seguenti caratteristiche generali:

- La piattaforma sarà accessibile dal seguente link: www.pugliasocialein.it
- La piattaforma avrà una homepage accessibile liberamente, e un'altra raggiungibile dopo login con credenziali. L'homepage (pubblica) conterrà le informazioni generiche, oltre che ai link necessari per poter effettuare l'accesso.

9.2 I marchi, i nomi, i loghi visualizzati nella piattaforma sono marchi registrati e nomi registrati di Regione Puglia. Nulla di quanto contenuto nella piattaforma deve essere





**REGIONE
PUGLIA**



interpretato come concessione di alcuna licenza o diritto di utilizzare uno o qualsiasi di questi marchi senza il preventivo consenso di Regione Puglia.

- 9.3 Moderazione della piattaforma: i contributi presentati sulla piattaforma saranno soggetti a distinti gradi di moderazione:

- **Amministratore del sistema:** Regione Puglia è il soggetto titolato alla gestione generale dei contenuti presenti all'interno della piattaforma, avente titolo di moderatore dei contenuti inseriti dagli utenti e garante degli stessi con il potere a sua discrezione di escludere qualsiasi utente dalla piattaforma
- **Referente Organizzazione:** sarà titolato a svolgere la funzione di moderatore interno all'organizzazione per garantire una corretta modalità di partecipazione del contribuente

- 9.4 Regolazione gestione utenza su piattaforma:

- 9.4.01 L'Utente che intende spontaneamente accedere ad aree o sezioni particolari della Piattaforma che necessitano della previa registrazione, si impegna a fornire solamente informazioni a lui riferibili, complete, attuali e veritiere. L'utente si impegna altresì a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati che riguardano la sua registrazione.

Regione Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità dei dati inseriti e di bloccare l'accesso al Portale in caso di Utenti che abbiano fornito dati non veritieri o che utilizzino il Portale in modo non conforme alle presenti condizioni di utilizzo o alle leggi applicabili.

- 9.4.02 A fronte della registrazione dell'Utente al Portale, la Regione Puglia non avrà alcun obbligo di fornire all'Utente beni o servizi di alcun tipo.

- 9.4.03 I dati forniti dagli Utenti saranno raccolti unicamente nelle sezioni del Portale ad accesso controllato e con l'obiettivo di garantire l'autenticazione informatica (username e password) richiesta dalle procedure di accesso alle sezioni riservate del Portale stesso e ai fini del corretto svolgimento della challenge in conformità alla Policy sul trattamento dei dati personali. Resta inteso che ciascun Utente è responsabile della veridicità dei dati forniti. Nel caso di dichiarazioni false o mendaci l'Utente potrà risponderne ai sensi e per gli effetti del codice penale e delle leggi speciali applicabili in materia.

- 9.4.04 I dati sono conservati su supporto informatico. L'utente può richiedere la cancellazione dei dati, in qualsiasi momento. I dati sono trattati all'interno della piattaforma, dai collaboratori e dai dipendenti che sono stati designati responsabili e/o incaricati del trattamento e che hanno ricevuto le necessarie ed adeguate informazioni in materia. Il trattamento dei dati viene effettuato in modo lecito e secondo correttezza, per scopi determinati, espliciti e legittimi, non eccedenti rispetto alle finalità dell'iniziativa.

Call4Ideas

- 9.5 Restrizioni della piattaforma. La violazione di una delle seguenti norme implicherà l'applicazione di una sanzione (come da paragrafo 9.7) da parte degli amministratori della piattaforma:

- 9.5.01 *Apertura di discussioni aventi tematica politica:* sono vietate le discussioni legate a temi politici, di attualità o meno;





**REGIONE
PUGLIA**



- 9.5.02 *Inserire nei messaggi insulti di alcun tipo*: il destinatario può essere un utente della piattaforma, un personaggio pubblico e/o privato o una personalità giuridica. Alla stessa stregua è vietato inserire messaggi diffamatori con a tema personaggi pubblici e/o privati, o società e/o aziende;
- 9.5.03 *Utilizzare un account in modo condiviso con altri utenti*, alla stessa stregua non può essere ceduto, anche temporaneamente, ad altre persone. L'utenza è personale, e come tale deve essere utilizzata;
- 9.5.04 *Iscriversi con un indirizzo mail che sia riconducibile alla propria persona*. Indirizzi mail di amici o quant'altro non sono quindi ammessi. L'utenza è personale, e come tale deve essere utilizzata;
- 9.5.05 *Apologie di ideologie politiche, religiose, o qualsiasi enfaticizzazione di superiorità di una razza, etnia, nazionalità, regione, ideologia o credo religioso*: in tal senso, anche parlare di "inferiorità" di razze, etnia, nazionalità, credo religioso, è vietato in quanto sinonimo;
- 9.5.06 *Utilizzare atteggiamenti sarcastici e denigratori*: è necessario astenersi da tali comportamenti, così da rendere il clima del confronto il più sereno possibile;
- 9.5.07 *Registrarsi con più di un "nickname"*: nel momento in cui un utente registrato sceglie di registrare un secondo account, deve abbandonare l'utilizzo del primo;
- 9.5.08 *Inserire messaggi di SPAM*, sia in forma pubblica sia utilizzando i messaggi privati (PVT)
La definizione di SPAM comprende:
- messaggi di autopromozione, di qualsiasi natura essi siano
 - tutto quello che contiene una qualche forma di referral, diretta o indiretta
 - messaggi contenenti link a proprie pagine web - lavori - scritti anche non aventi finalità commerciali dirette o indirette;
- 9.5.09 *Inserire messaggi in crossposting (stesso testo in più discussioni)*;
- 9.5.10 *Inserire nelle proprie discussioni link informatici di carattere commerciale, oltre a link relativi a precisi prodotti presenti su aste*;
- 9.5.11 *Aprire discussioni riguardanti pornografia, pirateria e pubblicità di alcun tipo, oltre a qualsiasi attività illecita ai sensi delle vigenti leggi italiane*;
- 9.5.12 *Aprire discussioni aventi per oggetto nudi o immagini sconvenienti e/o scabrose*;
- 9.5.13 *Aprire discussioni che non siano legate ai temi sviluppati nella specifica idea nella quale si interviene*.
- 9.6 **Responsabilità utente**: gli autori si assumono piena responsabilità per quanto da loro inserito e reso pubblico sulla piattaforma, con tutte le conseguenze del caso. L'amministrazione della piattaforma interverrà, dietro segnalazione, per non rendere più visibili messaggi con contenuti che siano contrari alle norme indicate nel regolamento del forum e più in generale alla normativa vigente.
- 9.7 **Inosservanza delle note generali**: la deliberata inosservanza di quanto riportato all'interno del regolamento può comportare l'immediata esclusione dalla piattaforma o





**REGIONE
PUGLIA**



la sospensione dalla stessa, secondo il parere insindacabile dei moderatori/amministratori della piattaforma.

- 9.8 Modifica regolamento: Il regolamento è suscettibile di modifiche e integrazioni, che non ne intaccano la natura alla base ma che permettono una migliore gestione della piattaforma da parte dell'amministrazione oltre che un più efficace utilizzo degli strumenti da parte degli utenti.
- 9.9 Contestazione da parte degli utenti: l'operato dei moderatori è insindacabile e può essere giudicato solo dall'Amministratore della piattaforma. E' comunque permesso chiedere spiegazioni, non utilizzando però lo spazio pubblico della piattaforma. Eventuali contestazioni vanno effettuate via e-mail e comunque in forma privata. Verrà immediatamente cancellato ogni contenuto avente come oggetto argomenti di contestazione in chiave polemica. Chi dovesse inserire messaggi di contestazione, diretta o indiretta, dell'operato del moderatore vedrà il commento cancellato e l'utenza sospesa, a discrezione del moderatore intervenuto.

Articolo 10. Governance della Challenge

- 10.1 Per garantire una governance imparziale e coerente rispetto ai temi e agli obiettivi fissati, la Challenge verrà coordinata da due commissioni (chiamate anche «**Expert board**»), per valutare i progetti e le idee innovative candidate nelle due Call.

Verranno, quindi, istituiti **due Expert board**, rispettivamente associati alle due iniziative specifiche e che esauriscono i loro compiti al termine delle rispettive iniziative specifiche:

- *Call2Action Expert board*
- *Call4Ideas Expert board*

Entrambi gli Expert board forniranno alle rispettive iniziative la loro esperienza e competenze specifiche per la valutazione della portata innovativa delle idee e dei progetti candidati, come esplicitato all'articolo 11.

Articolo 11. Valutazione

- 11.1 La **Call2Action** ha una valutazione a un gate:

- *Primo e unico gate*: l'Expert board viene chiamato a valutare i progetti da promuovere alla fase finale. Solo 5 progetti passeranno alla premiazione finale

- 11.2 La **Call4Ideas** ha una valutazione a due gate:

- *Primo gate*. Composto da due tipologie di valutazione:
 - Valutazione *crowd-based*: passeranno alla fase successiva le idee che superano la soglia minima di interazioni e commenti ricevuti sulla piattaforma (cfr. art.9)
 - Valutazione Expert board: le idee verranno valutate dal Expert board (cfr. art.10);
- *Secondo gate*: l'Expert board viene chiamato a valutare le idee da premiare

- 11.3 Per i criteri di valutazione dei progetti e delle idee innovative candidati nelle due Call che compongono la Social Innovation Challenge, si faccia riferimento ai relativi Avvisi pubblici adottati con appositi provvedimenti amministrativi.





**REGIONE
PUGLIA**



Articolo 12. Premi e Riconoscimenti della Challenge

- 12.1 Per la definizione dei premi relativi alla Call2Action e alla Call4Ideas si fa integrale rinvio ai rispettivi Avvisi pubblici.
- 12.2 La premiazione verrà effettuata nell'ambito dell'evento finale, in cui i vincitori presenteranno le rispettive idee innovative selezionate.

Articolo 13. Tempistiche

Le tempistiche seguono la suddetta divisione in flussi.

13.1 Call2Action

- 16 Ott Evento di lancio dell'iniziativa
- 30 Ott – 29 Dic Post progetti sulla piattaforma
- 29 Dic Chiusura della Call
- 02 Gen – 28 Feb Consolidamento progetti tramite tutoring
- 01 Mar – 15 Mar Valutazione progetti e definizione vincitori
- 28 Mar Evento proclamazione vincitori

13.2 Call4Ideas

- 16 Ott Evento di lancio dell'iniziativa
- 30 Ott – 29 Dic Post idee sulla piattaforma
- 02 Gen – 31 Gen Chiusura della Call e prima valutazione
- 01 Feb – 28 Feb Consolidamento idee che superano primo gate
- 01 Mar – 15 Mar Seconda valutazione idee e definizione vincitori
- 28 Mar Evento proclamazione vincitori

Articolo 14. Accettazione e proprietà intellettuale/industriale

14.1 Call2Action:

Al momento della sottomissione di un progetto o di informazioni sensibili, l'utente potrà inserire propri contenuti tutelati dalle normative in tema di proprietà industriale ed intellettuale.

14.2 Call4Ideas:

All'atto dell'inserimento di un Contenuto, l'Utente concede diritti limitati di licenza sia a Regione Puglia che a tutti gli altri Utenti registrati della piattaforma.

Articolo 15. Norma di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato nel presente documento, si fa integrale rinvio agli Avvisi pubblici, rispettivamente per la Call2Action e per la Call4Ideas, che compongono la presente Sfida all'Innovazione Sociale, nell'ambito del Programma PugliaSocialeIN.





REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A1

AVVISO PUBBLICO PUGLIASOCIALE IN – CALL4IDEAS

INDICE

Riferimenti Normativi

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Art. 3 - I Riconoscimenti

Art. 4 - Come partecipare alla selezione

Art. 5 - La selezione

Art. 6 - Attribuzione dei Riconoscimenti

Art. 7 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990, trasparenza e trattamento dei dati personali

*Il presente allegato si compone di n. 7 pagg.,
inclusa la presente copertina*

Puglia Sociale
IN 





**REGIONE
PUGLIA**



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, al fine di dare avvio alla fase di animazione e di sensibilizzazione sui percorsi per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che costituisce la fase preliminare del più ampio Programma di interventi denominato "Puglia Sociale IN", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;





**REGIONE
PUGLIA**



- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- La legge regionale 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione";
- il Programma Puglia Sociale IN, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale in tutti i settori dell'economia e del welfare, nonché allo sviluppo di un'economia sociale, anche nell'alveo della riforma del terzo settore e della nascita di nuovi soggetti dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle domande sociali delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.





REGIONE
PUGLIA



OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Premesso che Innovazione sociale è l'insieme delle "innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa" (Regolamento UE n. 1296/2013), e che il Fondo Sociale Europeo è "Il fondo di riferimento per promuovere [re] l'innovazione sociale in tutti i settori che rientrano nel suo ambito d'applicazione [...] in particolare al fine di sperimentare, valutare e sviluppare soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare i bisogni di carattere sociale, con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali" (Art. 9 del Reg. UE n. 1303/2013).

PugliaSocialeIN è il programma della Regione Puglia che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, consentendo a tutti gli attori interessati di poter definire le proprie idee innovative, di sviluppare progetti innovativi e di concretizzare la propria propensione all'investimento, di esplicitare i fabbisogni in termini di semplificazione, nuovi incentivi, strumenti finanziari, percorsi di animazione, supporto consulenziale, di partecipare attivamente alla costruzione delle nuove linee di azione regionali.

Il Programma consentirà anche di supportare l'evoluzione del welfare pugliese più consolidato verso un welfare innovativo e una fase nuova, nella quale anche le criticità derivanti dalla possibile riduzione di risorse pubbliche possa divenire opportunità per scenari nuovi di erogazione di servizi e articolazione di contesti di vita qualitativamente più elevati, per sviluppare nuove aree di attività economica che abbiano ricaduta sociale e nuovi bacini occupazionali, per offrire grazie a un moderno partenariato pubblico-privato risposte più integrate, flessibili ed efficaci di quanto possa assicurare da sola la filiera istituzionale pubblica.

In questo scenario così sfidante, e nella fase preliminare di avvio del Programma "PugliaSocialeIN" la Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere una attività di animazione e contaminazione, per l'emersione di proposte e progetti innovativi, con un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, rivolto agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

A tal fine la Regione Puglia lancia una sfida all'innovazione o **Social Innovation Challenge** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia:

- **Call2action:** iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "**Progetti innovativi**", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas:** iniziativa per raccogliere "**Idee innovative**" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione alla Call4Ideas.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso, per il funzionamento operativo della Piattaforma telematica e per la dinamica e la governance di tutte le fasi della Challenge si fa integrale rinvio al documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge" consultabile dal link www.pugliasocialein.it.





**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

1. La Regione Puglia ha istituito una iniziativa volta alla raccolta di idee denominata "Call for Ideas" (in seguito anche «Call4Ideas» o «C4I»).
2. Per il lancio e la gestione della Call è attiva www.pugliasocialein.it, la piattaforma creata da Regione Puglia, nell'ambito del Programma regionale **PugliaSocialeIN**, finanziato dal POR FESR-FSE 2014-2020, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e premiando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
3. Obiettivo della Call4Ideas è raccogliere "**Idee innovative**" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali. Tutte le idee innovative devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
4. Per l'area tematica della Challenge e della presente Call4Ideas si fa integrale rinvio all'art. 3 del Documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge".
5. I premi saranno riconosciuti mediante una selezione di idee, denominata "Call4Ideas" le cui fasi, termini e condizioni sono descritte nel presente Avviso.
6. L'Avviso Pubblico è conforme all'art. 138, di cui al Titolo VII del Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla Call4Ideas tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle seguenti tipologie di organizzazioni, che abbiano sede legale o operativa in Puglia e, quando rilevanti, siano iscritte nei registri o albi regionali di riferimento:

- Organizzazioni di volontariato e promozione sociale
- Cooperative, Cooperative sociali, Cooperative di Comunità
- Altre Imprese sociali
- Imprese private (anche in fase di startup)
- Associazioni
- Fondazioni
- Enti pubblici
- Organizzazioni informali (gruppi di persone che si auto-riconoscono e auto referenziano).

Art. 3 - I Riconoscimenti

1. La "Call4Ideas" prevede un'acquisizione di proposte finalizzata a selezionare le idee più innovative, meglio realizzabili, con un maggiore impatto sociale e più sostenibili nel tempo, che saranno premiate, per aver contribuito alla definizione delle future policy di welfare regionali, con la fruizione di attività di consolidamento per preparare le stesse ad accedere ai futuri Avvisi pubblici di finanziamento che saranno attivati da Regione Puglia, nonché con l'attribuzione di una certificazione di eccellenza per l'innovazione sociale.

2. Ai proponenti delle migliori idee di innovazione sociale, sarà assegnata la menzione speciale "Puglia Sociale IN 2017-2020", e la possibilità di essere invitati a prendere parte a iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione sociale anche presso potenziali partner, venture capitalist e business angel.





**REGIONE
PUGLIA**



Art. 4 - Come partecipare alla selezione

1. Per partecipare alla selezione occorre registrare la propria organizzazione su piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (www.pugliasocialein.it), e presentare la propria idea innovativa effettuando l'accesso: "Call for Ideas" (C4I). L'idea proposta dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica, a pena di esclusione, compilando i campi indicati, a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 29 dicembre 2017. Ciascuna organizzazione può partecipare alla competizione con più di una idea di innovazione sociale.
2. La presentazione della propria idea di innovazione sociale deve avvenire attraverso la funzione "Inserimento Idea" della piattaforma a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017, in cui sono richieste le seguenti categorie di informazioni:
 - Titolo dell'Idea;
 - Quale bisogno vorresti soddisfare con la tua idea?
 - Descrizione idea;
 - Elementi d'innovazione;
 - Impatto sociale;
 - Ambito di applicazione.

Non sono ammissibili alla selezione le idee presentate in modo difforme rispetto le modalità indicate e/o inviate prima oppure oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso.

Art. 5 - La selezione

1. La selezione delle idee proposte si svolgerà in due fasi.
2. La prima fase, superata la quale i soggetti proponenti avranno l'opportunità di lavorare al consolidamento dell'idea, si basa su di un sistema di selezione misto, ovvero, alla scelta delle idee che accederanno al consolidamento, concorreranno sia il Crowd-based che la valutazione effettuata da un Expert Board;
 - a. Crowd-based: passeranno alla fase del consolidamento le idee che superano una soglia minima di interazioni e commenti ricevuti sulla piattaforma;
 - b. Una giuria di esperti, denominata *Expert Board*, nominata da Regione Puglia (composta da: un rappresentante regionale designato, e da quattro esperti interni, di cui almeno tre rappresentativi di organizzazioni di eccellenza nell'ambito dell'innovazione sociale e dei percorsi di selezione per portare le buone idee al territorio) valuterà l'ammissibilità dell'idea alla fase di consolidamento, sulla base dei seguenti criteri;

Criteri	Punteggi Attribuibili
Coerenza con il tema	Max punti 5
Innovatività	Max punti 5
Impatto sociale	Max punti 5

3. La seconda fase è finalizzata alla valutazione delle migliori idee innovative, così come perfezionate nella fase del consolidamento attraverso l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di seguito individuati; il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle proposte è pari a 100 punti.

Criteri	Punteggi Attribuibili
Impatto occupazionale	Max punti 5
Scalabilità sul territorio	Max punti 5





**REGIONE
PUGLIA**



<i>Fattori abilitanti</i>	Max punti 5
<i>Misura dell'investimento</i>	Max punti 5

4. A seguito della selezione delle migliori idee, l'*Expert Board* stilerà una graduatoria di merito delle idee attribuendo i Riconoscimenti indicati all'art. 3. L'individuazione delle migliori idee, compatibilmente con il numero delle idee da valutare, avverrà entro il 28 marzo 2018.

Art. 6 - Attribuzione dei Riconoscimenti

1. Regione Puglia provvede alla creazione di un catalogo delle migliori idee selezionate. L'attribuzione dei Riconoscimenti, così come descritti all'articolo 3, avverrà attraverso l'attribuzione di una menzione speciale "PugliaSocialeIN 2017-2020", attraverso l'invito a prendere parte, ad iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione sociale anche presso potenziali partner, partner, venture capitalist e business angel.

Art. 7 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti si esercita conformemente alle previsioni di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.
2. Il responsabile del procedimento fino alla selezione delle operazioni è la dr.ssa Giorgia Battista, incaricata nella Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali; il responsabile del procedimento dopo la selezione delle operazioni è la dr.ssa Monica Luisi. Ogni informazione sul presente Avviso potrà essere richiesta all'indirizzo mail: pugliasocialein.call4ideas@regione.puglia.it;
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito della competizione e del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Regione Puglia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i., sono riportati in un elenco costantemente aggiornato a cura del responsabile del trattamento dei dati.





REGIONE
PUGLIA



Allegato A2

AVVISO PUBBLICO PUGLIASOCIALE IN - CALL2ACTION

INDICE

Riferimenti Normativi

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Art. 3 - Categorie di Premi

Art. 4 - Come partecipare alla competizione

Art. 5 - La competizione

Art. 6 - Erogazione dei Premi

Art. 7 - Revoca e recupero del Premio in denaro

Art. 8 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990, trasparenza e trattamento dei dati personali

*Il presente allegato si compone di n. 9 pagg.,
inclusa la presente copertina*





**REGIONE
PUGLIA**



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, al fine di dare avvio alla fase di animazione e di sensibilizzazione sui percorsi per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che costituisce la fase preliminare del più ampio Programma di interventi denominato "PugliaSociale IN", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;





**REGIONE
PUGLIA**



- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale n.19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- La legge regionale 13 luglio 2017, n. 28, “Legge sulla partecipazione”;
- il Programma Puglia Sociale IN, che integra tutte le azioni che l’Amministrazione regionale porrà in essere per promuovere un contesto favorevole all’innovazione sociale in tutti i settori dell’economia e del welfare, nonché allo sviluppo di un’economia sociale, anche nell’alveo della riforma del terzo settore e della nascita di nuovi soggetti dell’economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle domande sociali delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.





REGIONE
PUGLIA



OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Premesso che Innovazione sociale è l'insieme delle "innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa" (Regolamento CE n. 1296/2013), e che il Fondo Sociale Europeo è "Il fondo di riferimento per promuovere [re] l'innovazione sociale in tutti i settori che rientrano nel suo ambito d'applicazione [...] in particolare al fine di sperimentare, valutare e sviluppare soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare i bisogni di carattere sociale, con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali" (Art. 9 del Reg. CE n. 1303/2013).

PugliaSocialeIN è il programma della Regione Puglia che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, consentendo a tutti gli attori interessati di poter definire le proprie idee innovative, di sviluppare progetti innovativi e di concretizzare la propria propensione all'investimento, di esplicitare i fabbisogni in termini di semplificazione, nuovi incentivi, strumenti finanziari, percorsi di animazione, supporto consulenziale, di partecipare attivamente alla costruzione delle nuove linee di azione regionali.

Il Programma consentirà anche di supportare l'evoluzione del welfare pugliese più consolidato verso un welfare innovativo e una fase nuova, nella quale anche le criticità derivanti dalla possibile riduzione di risorse pubbliche possa divenire opportunità per scenari nuovi di erogazione di servizi e articolazione di contesti di vita qualitativamente più elevati, per sviluppare nuove aree di attività economica che abbiano ricaduta sociale e nuovi bacini occupazionali, per offrire grazie a un moderno partenariato pubblico-privato risposte più integrate, flessibili ed efficaci di quanto possa assicurare da sola la filiera istituzionale pubblica.

In questo scenario così sfidante, e nella fase preliminare di avvio del Programma "PugliaSocialeIN" la Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere una attività di animazione e contaminazione, per l'emersione di proposte e progetti innovativi, con un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, con riferimento agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

A tal fine la Regione Puglia lancia una sfida all'innovazione o **Social Innovation Challenge** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia:

- **Call2Action:** iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "**Progetti innovativi**", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas:** iniziativa per raccogliere "**Idee innovative**" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione alla Call2Action.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso, per il funzionamento operativo della Piattaforma telematica e per la dinamica e la governance di tutte le fasi della Challenge si fa integrale rinvio al documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge" consultabile dal link www.pugliasocialein.it.

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call





REGIONE
PUGLIA



1. La Regione Puglia ha istituito un concorso di idee a premi denominato "Call to Action" (in seguito anche «Call2Action» o «C2A»).
2. Per il lancio e la gestione della Call è attiva www.pugliasocialein.it, la piattaforma creata da Regione Puglia, nell'ambito del Programma regionale **PugliaSocialeIN**, finanziato dal POR FESR-FSE 2014-2020, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e premiando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
3. Obiettivo della Call2Action è incoraggiare le *start-up* attive in Puglia che, per qualità delle *business idea* e competenza, dimostrino di avere un alto potenziale di crescita, diffondendo la cultura d'impresa ad elevato impatto sociale nel territorio pugliese, promuovendo una costruttiva collaborazione tra istituzioni pubbliche e del privato sociale e soggetti imprenditoriali, e dando visibilità alle potenzialità che la Puglia offre a investitori e finanziatori. Tutti i progetti innovativi devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
4. Per l'area tematica della Challenge e della presente Call2Action si fa integrale rinvio all'art. 3 del Documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge".
5. I premi saranno riconosciuti mediante una competizione, denominata "Call2Action" le cui fasi, termini e condizioni sono descritte nel presente Avviso.
6. L'Avviso Pubblico applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 352 del 24 dicembre 2013 (in seguito anche «De Minimis»), che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi ad un'Impresa Unica non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
7. L'Avviso Pubblico è conforme all'art. 138, di cui al Titolo VII del Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla Call2Action le imprese e organizzazioni start-up in possesso dei seguenti requisiti:
 - Costituzione da non oltre i 60 mesi alla data di presentazione della domanda;
 - Organizzazione che non distribuisce e non ha distribuito utili;
 - Organizzazione la cui produzione annua sia inferiore a 5 milioni di euro, come attestabile dal valore dell'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio (se il proponente è una ditta individuale o una società di persone in regime di contabilità semplificata, il requisito è verificato attraverso il Modello Unico depositato all'Agenzia dell'Entrate);
 - Sede legale o operativa in Puglia;
 - Codice ATECO compatibile con le finalità del presente Avviso;
 - Iscrizione nel Registro delle Imprese o nel REA – Registro Altre Attività Economiche presso la CCIAA.

Art. 3 - Categorie di Premi

1. La "Call2Action" prevede una competizione tra progetti di impresa finalizzata all'attribuzione di n. 5 Premi in denaro e/o servizi, così definiti:
 - a) **Primo classificato**: Un premio monetario del valore di € 30.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione;
 - b) **Secondo e terzo classificato**: Un premio monetario del valore di € 20.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione;
 - c) **Quarto e quinto classificato**: Un premio monetario del valore di € 10.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione.





REGIONE
PUGLIA



2. Ai proponenti dei 5 progetti di impresa classificatisi tra i primi 10, ma che non vinceranno i Premi, sarà assegnata la menzione speciale "Puglia Sociale IN 2017-2020", con la possibilità di essere invitati a prendere parte a iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione anche presso potenziali partner, investitori e i mercati internazionali.

Art. 4 - Come partecipare alla competizione

1. Per partecipare alla competizione occorre registrare la propria organizzazione su piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (www.pugliasocialein.it), e presentare il proprio progetto di impresa effettuando l'accesso: "Call to Action" (C2A), seguendo il formulario di progetto proposto dalle maschere di interazione telematica. La proposta dovrà essere inviata telematicamente, mediante piattaforma, a pena di esclusione, a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 29 dicembre 2017. Ciascuna start-up può partecipare alla competizione con un solo progetto di impresa.
2. La presentazione del progetto di impresa deve avvenire tramite la compilazione del relativo formulario on-line, conformemente al modello denominato Documento B2 di cui all'allegato B all'Avviso, selezionabile attraverso la funzione "Inserimento Progetto" della piattaforma, in cui sono richieste le seguenti categorie di informazioni:
 - Titolo del progetto;
 - I bisogni e le domande sociali a cui il progetto innovativo intende fornire risposta
 - L'impatto sociale dell'intervento, cioè i cambiamenti che si vuol generare con il progetto sul territorio pugliese
 - La descrizione delle attività previste
 - I risultati previsti
 - Il target degli utenti/clienti del progetto
 - la dimensione economica e finanziaria dell'investimento richiesto per realizzare il progetto innovativo.
3. Per il perfezionamento della richiesta di partecipazione, i proponenti devono presentare il Dossier di Partecipazione, composto dalla Domanda (Allegato B – Documento B1), dal Formulario di Progetto (Allegato B – Documento B2) e dalle Dichiarazioni Sostitutive (Allegato B – Documento B2), generate in un unico file dalla piattaforma. Il Dossier di Partecipazione deve essere inviato a Regione Puglia entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del form on-line, seguendo la procedura di seguito descritta:
 - Il Dossier di Partecipazione, scaricato al termine della procedura di compilazione, in formato elettronico, deve essere sottoscritto digitalmente, a mezzo dispositivo di firma digitale valido, dal Legale Rappresentante della start-up o da persona che risulti al Registro delle Imprese in grado di impegnare legalmente il richiedente.
 - Il proponente deve inviare a mezzo PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it, il Dossier di Partecipazione firmato digitalmente, indicando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura «Avviso pubblico PugliaSocialeIN - Call2Action» – Cod. Rif. Progetto n. ____, riportando il numero di ID Progetto assegnato automaticamente dalla piattaforma e rinvenibile all'interno del documento elettronico del Dossier di Partecipazione.
4. Non sono ammissibili le richieste presentate in modo difforme rispetto le modalità indicate nei commi precedenti ed in particolare quelle:
 - non firmate digitalmente;
 - firmate digitalmente da soggetto che non risulta al Registro delle Imprese in grado di impegnare legalmente l'impresa richiedente;
 - riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti;
 - inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso;
 - che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte.

Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente Dossier di Partecipazione e/o altra documentazione prevista a corredo costituisce motivo di esclusione.

5. Ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i seguenti settori:
 - pesca e acquacoltura;




**REGIONE
PUGLIA**


- costruzione navale;
 - industria carboniera;
 - siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione n. C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/03/2002;
 - fibre sintetiche;
 - produzione primaria di prodotti agricoli;
 - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
6. Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita svolta da un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
7. Tutte le comunicazioni tra Regione Puglia e i partecipanti alla competizione si intendono validamente effettuate, a tutti gli effetti di legge, al recapito di Posta Elettronica Certificata del proponente indicata nel Dossier di Partecipazione.

Art. 5 - La competizione

1. La selezione dei progetti pervenuti sarà effettuata da una giuria di esperti, denominata *Expert Board*, nominata da Regione Puglia e composta da: un rappresentante regionale designato, e da quattro esperti interni, di cui almeno tre rappresentativi di organizzazioni di eccellenza nell'ambito dell'innovazione sociale e dei percorsi di selezione per portare le buone idee al territorio. La selezione si svolgerà in due fasi.
2. La prima fase è finalizzata ad analizzare tutte le proposte pervenute ammissibili. A tal fine l'*Expert Board*:
 - a. esclude i progetti di impresa presentati da soggetti in difetto dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, o proposti da soggetti non iscritti alla piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (www.pugliasocialein.it). Regione Puglia invierà motivata comunicazione ai proponenti dei progetti così esclusi;
 - b. valuta attentamente tutti i progetti ammessi, individuandone punti di forza e di debolezza, ed avvia insieme ai rappresentanti delle imprese proponenti un periodo di consolidamento dell'idea d'impresa della durata di gg. 30.
3. La seconda fase è finalizzata alla valutazione dei progetti d'impresa a seguito del consolidamento effettuato, all'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri di valutazione di seguito individuati ed alla determinazione della graduatoria delle 10 migliori proposte, con l'attribuzione alle prime 5 start-up dei premi previsti. L'*Expert Board* attribuirà un punteggio compreso tra 1 e 20 punti per ogni criterio individuato; il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle proposte è pari a 100 punti.
4. I criteri di valutazione, di seguito indicati, sono adottati in conformità ai criteri di selezione delle operazioni, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, recante: Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013. La selezione avviene ai sensi dell'art. 138 del Regolamento (UE) 966/2012.

Macro-Criteri	Sottocriteri	Punteggi Attribuibili
Qualità e coerenza progettuale	Aderenza delle finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico (coerenza con il tema)	Max punti 20
	Innovatività e sostenibilità della proposta di progetto	Max punti 20
	Efficacia dell'operazione con riferimento	Max punti 20





**REGIONE
PUGLIA**



	<i>all'impatto sociale ed occupazionale atteso</i>	
	<i>Rispondenza ai fabbisogni del territorio</i>	Max punti 20
	<i>Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento (misura dell'investimento, scalabilità, fattori abilitanti)</i>	Max punti 20

- A seguito della valutazione delle proposte, l'*Expert Board* selezionerà i 10 migliori progetti di impresa e stilerà una graduatoria di merito dei progetti, attribuendo i Premi in denaro alle prime 5 start-up classificate. L'*Expert Board*, a suo insindacabile giudizio, può anche non procedere all'attribuzione di uno o più Premi. La Regione Puglia, effettuati i controlli previsti all'art. 6 del presente Avviso, assumerà il provvedimento di concessione dei Premi che verrà adottato con Atto Dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'individuazione delle proposte premiate, compatibilmente con il numero dei progetti da esaminare, avverrà entro il 28 marzo 2018.
- I finalisti dispongono di 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del provvedimento di concessione per proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia e di 120 giorni per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Art. 6 - Erogazione dei premi

- Regione Puglia provvede all'erogazione dei Premi in denaro tramite bonifico, al netto delle ritenute di legge, su un conto corrente intestato all'impresa vincitrici, come dichiarato nel Dossier di Partecipazione, previa verifica di erogabilità del Premio, come di seguito descritto.
- L'erogazione del Premio è subordinata all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti da parte dei vincitori:
 - essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 2;
 - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
 - non trovarsi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui al precedente punto, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 3, lettera a) del Regolamento 1403/2013 in materia di "De Minimis";
 - operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dalla normativa vigente;
 - essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
 - aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato eventualmente goduti ed individuati o quali illegali o incompatibili dalla U.E..
- L'erogazione del Premio è inoltre subordinata alla regolarità contributiva dell'impresa vincitrice, che verrà verificata da Regione Puglia tramite acquisizione di DURC che determina accertamento da parte delle amministrazioni competenti.
- I premi in servizi, relativi al programma di accelerazione, di cui all'art. 3, saranno erogati attraverso giornate/uomo in affiancamento consulenziale alle start-up vincitrici, disposto dalla Regione Puglia e disciplinati con successivo Atto Dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali.

Art. 7 - Revoca e recupero del Premio in denaro

- Il Premio è soggetto a revoca, con conseguente obbligo di restituzione degli importi eventualmente già erogati, nei seguenti casi:
 - il Premio risulti concesso o erogato sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - mancanza o venir meno entro la data di erogazione del Premio dei requisiti previsti all'art. 2 del presente Avviso.





REGIONE
PUGLIA



2. I Premi già erogati devono essere restituiti entro 60 giorni dalla relativa comunicazione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno il rimborso delle spese legali e l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 500 punti base (5%).
3. La revoca del Premio sarà disposta con atto dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e sarà notificata, a termini di legge al vincitore revocato. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Regione Puglia esperirà ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 8 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti si esercita conformemente alle previsioni di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.
2. Il responsabile del procedimento fino alla selezione delle operazioni è la dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali; il responsabile del procedimento dopo la selezione delle operazioni è la dr.ssa Monica Luisi, Responsabile dell'Azione 9.3-9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Ogni informazione sul presente Avviso potrà essere richiesta all'indirizzo mail: pugliasocialein.call2action@regione.puglia.it;
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..
4. I richiedenti, nel presentare richiesta di partecipazione alle finali, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati identificativi dei vincitori dei Premi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e della tipologia del Premio erogato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
5. La descrizione dei progetti di impresa premiati, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'URL segnalato dai vincitori all'atto di accettazione del premio. Regione Puglia è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 4, la descrizione sintetica appositamente richiesta al Richiedente nel Dossier di Partecipazione presentato tramite la piattaforma PugliaSocialeIN.
6. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito della competizione e del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Regione Puglia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.lgs n. 196/2003 e s.m.i., sono riportati in un elenco costantemente aggiornato a cura del responsabile del trattamento dei dati.





REGIONE
PUGLIA



Allegato B all'Avviso

L'allegato B contiene

- Documento B1: Domanda di partecipazione Start-up
- Documento B2: Formulario di presentazione Call2Action
- Documento B3: Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e relativo consenso

*Il presente allegato si compone di n. 4 pagg.,
inclusa la presente copertina*





**REGIONE
PUGLIA**



Allegato B
Documento B1

LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA AVVIENE ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA
tramite la piattaforma www.pugliasocialein.regione.puglia.it

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
Via Gentile n. 52
70100 Bari - BA

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Call2Action".

Il/La sottoscritto/a: _____ nato/a il ___/___/___ a
_____ prov. (___) e residente in _____
prov. (___) CAP _____ in Via/Piazza/Largo _____ n.

Codice Fiscale: _____
indirizzo email: _____;

in qualità di Legale Rappresentante/Procuratore del soggetto proponente denominato:

Ragione sociale: _____ Natura giuridica: _____
con Sede legale in: _____ prov. (___) CAP _____ in Via/Piazza/Largo
_____ n. _____

Codice Fiscale: _____ P.IVA: _____
Codice ATECO: _____ Data di costituzione: ___/___/_____
Casella e-mail: _____
Casella PEC: _____

avente per oggetto sociale (max 500 caratteri):

CHIEDE

che sia esaminata la proposta progettuale dal Titolo: " _____ " per
l'accesso all'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Call2Action". A tal fine, consapevole delle
responsabilità penali, civili ed amministrative derivanti da false e mendaci dichiarazioni, ai sensi degli
artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA





REGIONE
PUGLIA



- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che è munito dei poteri previsti dalla normativa vigente per impegnare giuridicamente il soggetto proponente;
- che il soggetto proponente è costituito da non più di 60 mesi alla data di presentazione della proposta progettuale;
- che il soggetto proponente non distribuisce e non ha distribuito utili;
- che il soggetto proponente ha il totale del valore della produzione annua dell'ultimo bilancio approvato inferiore a 5 milioni di euro¹;
- Sede legale o operativa in Puglia;
- Codice ATECO compatibile con le finalità del presente avviso.

AUTORIZZA

Regione Puglia ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalla stessa ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale conclusione dell'Avviso Pubblico Call to Action;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico Call to Action;
- ad inviare ogni comunicazione utile in merito all'Avviso in oggetto al Responsabile del Progetto i cui riferimenti sono i seguenti:

Cognome _____ Nome _____
 Nato a _____ Prov. _____ in data ____ / ____ / ____
 che per la Start-up ricopre il seguente ruolo: _____
 Tel. _____ e-mail _____
 PEC _____.

A tal fine allega alla presente domanda:

- formulario descrittivo del progetto innovativo candidato
- Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e relativo consenso
- Copia del documento di identità in corso di validità

Data, ____/____/2017

Firma del Legale Rappresentante
 del Soggetto proponente
 (Cognome e Nome)

¹ se il proponente è una ditta individuale o una società di persone in regime di contabilità semplificata, il requisito è verificato attraverso il Modello Unico depositato all'Agenzia dell'Entrate.





REGIONE
PUGLIA



Allegato B
Documento B2



Formulario per la partecipazione all'avviso pubblico

PUGLIASOCIALE IN - CALL2ACTION

Informazioni Progetto

Titolo del progetto *

Quale bisogno vorresti soddisfare con il tuo progetto? *

Descrizione* (max 500 caratteri)

Elementi innovativi*

Identificare TAG

Quali cambiamenti vuoi generare con il tuo progetto sul territorio pugliese? *(max 500 caratteri)

Quali attività sono necessarie per raggiungere i cambiamenti promossi dal tuo progetto?*(max 500 caratteri)

Qual è il target degli utenti/clienti del tuo progetto* (max 500 caratteri)

Allegati: (*.pdf max 7Mb)

Avete già sviluppato il Business Case?

Sì No

[Scarica Condizioni di partecipazione](#)

Accetto

[Aggiungi tipo di investimento](#) [Invia Progetto](#) [Salva](#) [Annulla](#)

